



RISOLUZIONE

La sovranità alimentare è un diritto (e un dovere)

Secondo la Dichiarazione di Nyéléni del 2007 per sovranità alimentare si intende il diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati prodotti in forma sostenibile ed ecologica, così come il diritto di poter decidere il proprio sistema alimentare e produttivo.

Il Partito Comunista, impegnandosi ad aderire alle iniziative che mirino alla tutela della sovranità alimentare a livello nazionale, propone che tale principio sia inserito pure nella Costituzione cantonale.

Ciò permetterebbe alla Repubblica e Cantone del Ticino di agire concretamente a favore di un'agricoltura di prossimità, variata e sostenibile, incrementando il grado di autoapprovvigionamento.

In particolare il Partito Comunista ritiene che occorra esigere che le derrate alimentari e gli alimenti per animali importati soddisfino gli stessi requisiti della produzione indigena, che siano garantita una equa formazione del prezzo nelle filiere agro-alimentari lo Stato favorisca forme di organizzazione tra contadini per conciliare l'offerta di prodotti agricoli con la domanda dei consumatori e sostenere la vendita diretta, la diversificazione e la trasformazione della produzione.

Lea Ferrari